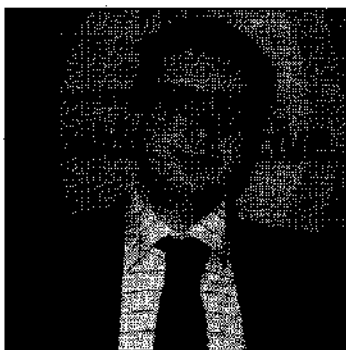


Associazione regionale e direttori delle banche di credito varano sinergie

Mondo della cooperazione unito contro la crisi

PERUGIA - Al tavolo della crisi, che è economica nella sua genesi, ma sociale nei suoi effetti, si sono seduti anche i direttori delle banche di credito cooperativo dell'Umbria con l'obiettivo di operare un focus sulla situazione in atto e mettere in campo opportuni strumenti a supporto delle cooperative aderenti e non solo. "Nell'attuale situazione di crisi - spiega il presidente regionale di Confcooperative Umbria Andrea Fora - quello delle banche di credito cooperativo dell'Umbria si sta rivelando un sistema efficace a supporto della piccola e media impresa umbra in quanto sistema bancario che nasce e si sviluppa nei territori e, come tale, vicino alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Con i fondi regionali gestiti da Gepafin, nella cui base sociale il sistema del credito cooperativo è recentemente entrato acquisendo quote significative, e con il supporto dei consorzi fidi delle associazioni di categoria possono essere messe in campo risorse e opportunità a favore delle imprese con tempi decisionali snelli e rapidi". Nell'incontro che si è

Attenzione massima
Il presidente di Confcooperative
Andrea Fora
e il direttore
Lorenzo Mariani



tenuto nella sede regionale di Confcooperative è emersa la necessità di rivedere ed aggiornare il protocollo stipulato tre anni fa tra Confcooperative Umbria e il sistema delle banche di credito cooperativo per dare risposte concrete alle esigenze di capitalizzazione delle aziende aderenti. "La convenzione - prosegue Lorenzo Mariani - oltre a prevedere particolari condizioni per l'apertura dei conti correnti da parte di imprese

cooperative e soci, individua finanziamenti fino a 60 mesi rivolti ai soci a fronte di delibere di aumento di capitale sociale delle cooperative. Tale intervento, se abbinato agli strumenti di Fondosviluppo - il fondo nazionale di Confcooperative a supporto del movimento cooperativo - per interventi a breve e medio lungo termine può offrire concrete opportunità sul fronte patrimoniale alle imprese cooperative umbre".